

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6761 del 04/12/2024
Oggetto	D.P.R. N. 59/2013, L.R. N. 13/2015. AGGIORNAMENTO E VOLTURA PARZIALE IN FAVORE DI TECNOSMALT SRL DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ- CESENA N. 1947 del 01/07/2014 PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI CESENA, VIA E. MATTEI N. 461.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7056 del 04/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CRISTINA BALDELLI

Questo giorno quattro DICEMBRE 2024 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CRISTINA BALDELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. N. 59/2013, L.R. N. 13/2015. AGGIORNAMENTO E VOLTURA PARZIALE IN FAVORE DI TECNOSMALT SRL DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE ADOTTATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA N. 1947 del 01/07/2014 PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI CESENA, VIA E. MATTEI N. 461.

**LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
"AUA E AUTORIZZAZIONI SETTORIALI FC"**

Richiamato il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con Determinazione Dirigenziale n. 1947 del 01/07/2014 ad oggetto *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. A.T.I. APPARECCHI TERMO-IDRAULICI DI MARIANI MARIO & C S.N.C. con sede legale in Comune di Cesena (FC), Via E. Mattei n. 461 - Protocollo istanza del Comune di Cesena P.G.N. 8871 del 30/01/2014 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di costruzione e vendita apparecchi termo-idraulici sito in Cesena, Via E. Mattei, n. 461"* rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 04/07/2014 P.G.N. 55481;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopra citata ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- all'Allegato A, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- all'Allegato B, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

Vista la richiesta di voltura parziale di AUA presentata da TECNOSMALT SRL allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione Comuni Valle del Savio in data 26/06/2024 P.G.N. 25240, acquisita al protocollo di Arpae PG/2024/121694 del 02/07/2024, a seguito di acquisizione di ramo d'azienda dalla ditta ex A.T.I. APPARECCHI TERMO-IDRAULICI di Mariani Mario & C. snc" ora trasformata in A.T.I. di Mariani srl;

Dato atto che l'istanza di voltura parziale è volta alla suddivisione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui in premessa, in seguito alle due attività operanti nello stesso stabilimento;

Tenuto conto che, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, la richiesta in oggetto riguarda i seguenti aspetti:

- nello stabilimento della ditta ex A.T.I. APPARECCHI TERMO-IDRAULICI di Mariani Mario & C. snc", così come autorizzato con la succitata determinazione n. 1947 del 01/07/2014 prot. n. 67880, sono presenti le seguenti emissioni:

EMISSIONE N. E1 – SALDATURA

EMISSIONE N. E2 - SCHIUMATURA

EMISSIONE N. E4 - VERNICIATURA

EMISSIONE N. E7a – TORRE ABBATTIMENTO: REPARTO DECAPAGGIO

EMISSIONE N. E7b - TORRE ABBATTIMENTO: REPARTO DECAPAGGIO

EMISSIONE N. E9 - ASPIRATORE CARICO MISCELATORE

EMISSIONE N. E10 - CABINA RITOCCHI SMALTO

oltre ad altre emissioni non soggette all'autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, in quanto classificabili come scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272 comma 1 del citato D.Lgs. (Emissioni E3, E5a, E5b, E5c, E5d, E6, E8, E11 ed E12) o rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del citato D.Lgs. (emissioni impianti termici civili);

- TECNOSMALT srl acquisirà da ex A.T.I. APPARECCHI TERMO-IDRAULICI di Mariani Mario & C. snc" ora trasformata in A.T.I. di Mariani srl il ramo d'azienda della smaltatura/smalleria dei serbatoi, quindi prenderà in carico gli impianti, le materie prime e le relative emissioni riguardanti tale linea produttiva, ovvero:
 - emissioni E7a, E7b, E9, E10
 - emissioni E6, E8, E11;

Tenuto conto che, per quanto riguarda lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, la richiesta in oggetto riguarda i seguenti aspetti:

- risistemazione area esterna depuratore con installazione di grigliati e nuove linee fognarie;
- diversa modalità di stoccaggio fanghi con utilizzo contenitori in PVC anziché sacconi Big Bag;
- eliminazione area lavaggio pezzi e automezzi;
- installazione misuratore di portata elettromagnetico sulla linea di scarico delle acque reflue.

Considerato che nella documentazione allegata all'istanza l'Impresa produce:

- Copia contratto Cessione di Ramo di Azienda Registrato a Cesena il 19/07/2023 n. 5746 serie 1T.;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Dato atto che, con nota Arpae PG/2024/125948 del 09/07/2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. ed è stata richiesta documentazione a completamento;

Considerato che in data 11/07/2024 la ditta ha trasmesso la documentazione richiesta, acquisita da Arpae al PG/2024/128854;

Visto che con PEC del 18/07/2024 prot. n. PG/2024/131877 è stata richiesta alla Ditta ulteriore documentazione integrativa;

Atteso che la Ditta in data 19/08/2024 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpae al prot. n. PG/2024/171349;

Considerato che con nota Prot. Com.le 152359 del 22/08/2024, acquisita al PG/2024/120460, il Comune di Cesena ha espresso il seguente nulla osta in merito all'acustica: *"Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica n. 08/VAUA/2024, con allegata una Relazione Acustica, datata 20 febbraio 2024 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica (...) in cui è attestato il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di tale Relazione in merito all'impatto acustico causato dall'attività in oggetto e si esprime il proprio Nulla Osta purché siano rispettate le condizione di base (sorgenti sonore fisse e mobili, orario di emissioni sonore esclusivamente diurno, ricettori, ecc.)."*;

Viste le conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto istruttorio acquisito in data 25/09/2024, ove viene proposta la volturazione parziale dell'Allegato A sopra richiamato in favore di TECNOSMALT SRL;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in fognatura: Benestare Prot. Com.le 167810 del 25/11/2024, acquisito da Arpae al PG/2024/212645, a firma del Responsabile del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio del Comune di Cesena;

Ritenuto pertanto di procedere con apposita determinazione:

- **alla voltura parziale** della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 1947 del 01/07/2014 ad oggetto *"D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. A.T.I. APPARECCHI TERMO-IDRAULICI DI MARIANI MARIO & C S.N.C. con sede legale in Comune di Cesena (FC), Via E. Mattei n. 461 - Protocollo istanza del Comune di Cesena P.G.N. 8871 del 30/01/2014 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di costruzione e vendita apparecchi termo-idraulici sito in Cesena, Via E. Mattei, n. 461"* rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 04/07/2014 P.G.N. 55481, **in favore di TECNOSMALT SRL avente sede legale in Comune di Cesena, Via Enrico Mattei n. 461 (C.F./P.IVA 04682680402).**
- **all'aggiornamento** della Determinazione Dirigenziale sopra citata come segue:
 - **introduzione dell'ALLEGATO A Emissioni in Atmosfera parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **sostituzione dell'ALLEGATO B Scarico acque reflue industriali in fognatura con l'ALLEGATO B e relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **introduzione della seguente prescrizione relativa all'impatto acustico: *siano rispettate le condizione di base (sorgenti sonore fisse e mobili, orario di emissioni sonore esclusivamente diurno, ricettori, ecc.) contenute nella Relazione Acustica, datata 20 febbraio 2024.***

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL_2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa

da Federica Milandri, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di VOLTURARE PARZIALMENTE la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 1947 del 01/07/2014** ad oggetto *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. A.T.I. APPARECCHI TERMO-IDRAULICI DI MARIANI MARIO & C S.N.C. con sede legale in Comune di Cesena (FC), Via E. Mattei n. 461 - Protocollo istanza del Comune di Cesena P.G.N. 8871 del 30/01/2014 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di costruzione e vendita apparecchi termo-idraulici sito in Cesena, Via E. Mattei, n. 461”* rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena in data 04/07/2014 P.G.N. 55481, **in favore di TECNOSMALT SRL avente sede legale in Comune di Cesena, Via Enrico Mattei n. 461 (C.F./P.IVA 04682680402);**
2. **Di AGGIORNARE** la Determinazione Dirigenziale sopra citata come segue:
 - **introduzione dell'ALLEGATO A Emissioni in Atmosfera parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **sostituzione dell'ALLEGATO B Scarico acque reflue industriali in fognatura con l'ALLEGATO B e relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **introduzione della seguente prescrizione relativa all'impatto acustico: *siano rispettate le condizione di base (sorgenti sonore fisse e mobili, orario di emissioni sonore esclusivamente diurno, ricettori, ecc.) contenute nella Relazione Acustica, datata 20 febbraio 2024.***
3. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 1947 del 01/07/2014.
4. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
5. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Federica Milandri attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
6. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 1947 del 01/07/2014 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio per il

rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, a Hera Spa, ad AUSL ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal rilascio del medesimo.

La Responsabile dell'Incarico di Funzione
"AUA e Autorizzazioni Settoriali FC"
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena - Area Est
D.ssa Cristina Baldelli

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 1947 del 01/07/2014 prot. n. 67880, rilasciata dal SUAP del Comune di Cesena con nota del 04/07/2014 P.G.N. 55481 ad "A.T.I. APPARECCHI TERMO-IDRAULICI di Mariani Mario & C. snc".

Con PEC del 26/06/2024 P.G.N. 25240, acquisita al protocollo di Arpae PG/2024/121694 del 02/07/2024, TECNOSMALT srl ha presentato al SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio una richiesta di voltura parziale di AUA, a seguito di acquisizione di ramo d'azienda dalla ditta ex A.T.I. APPARECCHI TERMO-IDRAULICI di Mariani Mario & C. snc" ora trasformata in A.T.I. di Mariani srl.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, la comunicazione di modifica non sostanziale in oggetto riguarda i seguenti aspetti:

- nello stabilimento della ditta ex A.T.I. APPARECCHI TERMO-IDRAULICI di Mariani Mario & C. snc", così come autorizzato con la succitata determinazione n. 1947 del 01/07/2014 prot. n. 67880, sono presenti le seguenti emissioni:

EMISSIONE N. E1 – SALDATURA

EMISSIONE N. E2 - SCHIUMATURA

EMISSIONE N. E4 - VERNICIATURA

EMISSIONE N. E7a – TORRE ABBATTIMENTO: REPARTO DECAPAGGIO

EMISSIONE N. E7b - TORRE ABBATTIMENTO: REPARTO DECAPAGGIO

EMISSIONE N. E9 - ASPIRATORE CARICO MISCELATORE

EMISSIONE N. E10 - CABINA RITOCCHI SMALTO

oltre ad altre emissioni non soggette all'autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto classificabili come scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272 comma 1 del citato D.Lgs. (Emissioni E3, E5a, E5b, E5c, E5d, E6, E8, E11 ed E12) o rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del citato D.Lgs. (emissioni impianti termici civili);

- TECNOSMALT srl acquisirà da ex A.T.I. APPARECCHI TERMO-IDRAULICI di Mariani Mario & C. snc" ora trasformata in A.T.I. di Mariani srl il ramo d'azienda della smaltatura/smalteria dei serbatoi, quindi prenderà in carico gli impianti, le materie prime e le relative emissioni riguardanti tale linea produttiva, ovvero:
 - emissioni E7a, E7b, E9, E10
 - emissioni E6, E8, E11.

Il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha ritenuto non necessario richiedere la relazione tecnica istruttoria al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99, dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546 e tenuto conto delle procedure organizzative definite con il Servizio Territoriale di Arpae, in quanto relativamente alla richiesta di voltura i riferimenti normativi e regolamentari, nonché le condizioni prescritte per attività già presenti nello stabilimento, definiscono in modo esaustivo i parametri tecnici e le prescrizioni da

assumere nel rilascio della autorizzazione senza la necessità di particolari approfondimenti istruttori.

Il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha ritenuto altresì non necessario richiedere una valutazione al Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena, ai sensi di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PG/FC/2016/9353.

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera trattasi di volturare a TECNOSMALT srl una parte dell'Allegato A "Emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)" alla determinazione n. 1947 del 01/07/2014 prot. n. 67880, senza ulteriori variazioni alle condizioni autorizzate precedentemente alla ex A.T.I. APPARECCHI TERMO-IDRAULICI di Mariani Mario & C. snc" ora trasformata in A.T.I. di Mariani srl.

Sulla base delle valutazioni sopra riportate, si è ritenuto che vi siano le condizioni per accettare quanto prospettato da TECNOSMALT srl con la richiesta di voltura parziale in oggetto e successive integrazioni.

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti e delle valutazioni del responsabile dell'endoprocedimento, ha consentito di volturare parzialmente le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA da parte del Comune di Cesena con nota del 04/07/2014 P.G.N. 55481, e dalla documentazione allegata alla richiesta di voltura parziale presentata da TECNOSMALT srl al SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio in data 26/06/2024 P.G.N. 25240, e successive integrazioni, per il rilascio della presente voltura.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera non sottoposte alla presente autorizzazione, in quanto classificabili come "scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico" ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

EMISSIONI N. E6 – N. 8 BRUCIATORI RISCALDAMENTO VASCHE DECAPAGGIO (75 kW cadauno, a metano)

EMISSIONE N. E8 – BRUCIATORE FORNO VETRIFICAZIONE (1,3 MW, a metano)

EMISSIONE N. E11 - BRUCIATORE APPASSIMENTO SMALTO (75,4 kW, a metano)

provenienti da impianti, con potenza termica complessiva inferiore a 1 MW, compresi alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. A tali emissioni si applicano comunque i valori limite e le prescrizioni di seguito indicati che vengono specificatamente previsti dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei piani o programmi o delle normative di cui all'art. 271 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e smi e che sono attualmente individuati al punto 1.3 Prima Tabella della Parte III dell'Allegato I alla parte Quinta del D.Lgs 152/06 e smi, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della D.G.R. 2236/2009 s.m.i, senza l'obbligo di effettuazione dei monitoraggi periodici:

Inquinante	Limite di concentrazione riferiti al 3% di O ₂
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nmc

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dall'attività di smaltatura di apparecchi termo-idraulici sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

EMISSIONE N. E7a – TORRE ABBATTIMENTO: REPARTO DECAPAGGIO

Impianto di abbattimento: torre di abbattimento ad acqua

Portata massima	16.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	2	mg/Nmc
Sostanze alcaline	5	mg/Nmc

EMISSIONE N. E7b - TORRE ABBATTIMENTO: REPARTO DECAPAGGIO

Impianto di abbattimento: torre di abbattimento ad acqua

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	2	mg/Nmc
Sostanze alcaline	5	mg/Nmc

EMISSIONE N. E9 - ASPIRATORE CARICO MISCELATORE

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Portata massima	1.500	Nmc/h
Altezza minima	9,5	m
Durata	1	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	3	mg/Nmc
----------------	---	--------

La Ditta è tenuta al rispetto del valore limite di emissione sopraindicato per l'**emissione E9** ed è altresì esentata dall'effettuazione dei monitoraggi periodici alla emissione, che sono sostituiti da una periodica ed accurata manutenzione da effettuare al filtro, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento di seguito indicate:

Dimensioni della manica: diametro 0,2 m - altezza 2,2 m

Numero delle maniche: 20

Superficie filtrante totale: 27,6 mq

Velocità di filtrazione: 0,015 m/s

Metodo di pulizia delle maniche: meccanica manuale

Grammatura del tessuto: 300 g/mq

Le manutenzioni effettuate al filtro devono essere annotate nel **registro** di cui al successivo punto 3.

EMISSIONE N. E10 - CABINA RITOCCHI SMALTO

Impianto di abbattimento: celle filtranti pieghettate

Portata massima	12.000	Nmc/h
Altezza minima	9,5	m
Durata	1,5	h/g
Concentrazione massima ammessa di inquinanti		
Polveri totali	3	mg/Nmc

La Ditta è tenuta al rispetto del valore limite di emissione sopraindicato per l'**emissione E10** ed è altresì esentata dall'effettuazione dei monitoraggi periodici alla emissione, che sono sostituiti da una periodica ed accurata manutenzione da effettuare al filtro, affinché siano mantenute nel tempo le caratteristiche di funzionamento di seguito indicate:

Portata massima: 12.000 mc/h

Velocità frontale dell'aria: 0,36 m/s

Superficie: 1,28 mq

Le manutenzioni effettuate al filtro devono essere annotate nel **registro** di cui al successivo punto 3.

2. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il monitoraggio delle **emissioni E7a ed E7b** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.
3. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpa competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
 - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati sia in fase di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - dovranno essere annotati i dati relativi alle manutenzioni effettuate agli impianti di abbattimento richieste al precedente punto 1. per le **emissioni E9 ed E10.**
4. La Ditta **deve attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni** oggetto della autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione
(riferimento metodo UNI EN 15259:2008)

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI EN 15259:2008; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato:

- ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari alla esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D) (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc.). E' facoltà dell'Autorità Competente (Arpa e SAC) richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	N° punti prelievo	Lato minore (metri)	N° punti prelievo
fino a 1 m	1 punto	fino a 0,5 m	1 punto al centro del lato
da 1 m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	da 0,5 m a 1 m	2 punti al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2 m	3 punti (posizionati a 60°)	superiore a 1 m	3 punti

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente passo gas e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

5. Al fine di garantire l'effettuazione di controlli e monitoraggi ai punti di emissione, con riferimento all'accessibilità in sicurezza dei punti di prelievo la Ditta dovrà rispettare quanto di seguito riportato:

- I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del DLgs 81/08 e successive modifiche.
- L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.

- L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
- Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali con arresto al piede, secondo le definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.
- Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art. 113 comma 2 del D.Lgs. n. 81/2008, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 mt dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune atte a impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante piani intermedi, distanziate fra di loro ad una altezza non superiore a 8-9 metri circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.
- Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale con arresto al piede su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro e comunque omologati per il sollevamento di persone. I punti di prelievo devono in ogni caso essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.
- Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e ≤ 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

- Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta.
- A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.
- La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
 - piano di calpestio orizzontale e antisdrucciolo;
 - protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.
- Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.
6. Per la misurazione delle grandezze fisiche, dei componenti principali e dei valori limite degli inquinanti nelle emissioni indicati al precedente punto 1., **i metodi di riferimento sono quelli riportati nella successiva tabella** che, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, sono stati scelti in base alle pertinenti norme tecniche CEN, nazionali, ISO, altre norme internazionali o nazionali previgenti.

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017; ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente a recepimento nell'atto autorizzativo.

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN FOGNATURA

PREMESSA

Esaminata la domanda pervenuta il 26/06/2024 (acquisita al Prot. Com.le 101134 e 101139 del 09/07/2024) e s.m.i. intesa ad ottenere la MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue industriali in fognatura pubblica;

Visti:

- il vigente "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" dell'Ambito Territoriale Ottimale di Forlì Cesena;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

visti inoltre:

- le autorizzazioni per lo scarico di acque bianche in pubblica fognatura ns. PG N 6493 del 03/06/1996 e PG N 44741 del 24/11/2000 e le s.m.i.;
- il precedente Benestare comunale N 13184 del 28/03/2014 (Prot. Com.le 34961/338 del 24/04/2014) Allegato B alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 1947 del 01/07/2014;
- vista la richiesta di modifica non sostanziale di AUA che prevede, come indicato nella relazione tecnica descrittiva:
 - cessione di ramo d'azienda alla ditta Tecnosmalt Srl, la quale, a seguito di richiesta di voltura Prot. Com.le N 97059 del 02/07/2024, è identificata quale nuovo Gestore di tutti gli scarichi di acque reflue (domestiche ed industriali) e di acque meteoriche;
 - risistemazione area esterna depuratore con installazione di grigliati e nuove linee fognarie;
 - diversa modalità di stoccaggio fanghi;
 - eliminazione area lavaggio pezzi e automezzi;
 - installazione misuratore di portata elettromagnetico sulla linea di scarico delle acque reflue industriali;
- il parere Hera Prot. 94557 del 05/11/2024 Prot. Com.le 158354 del 05/11/2024, ove è precisato quanto segue: *"Considerato che non sono dichiarate modifiche quali-quantitative alle acque reflue autorizzate e ritenuto tuttavia di rivedere la portata annuale prevista con precedente atto autorizzativo, al fine di renderla coerente, con adeguato margine, ai dati di portata aggiornati forniti in relazione tecnica."*

CARATTERISTICHE

Titolare dello scarico	TECNOSMALT SRL
Ubicazione dell'insediamento	Via Enrico Mattei n. 461 - Cesena (FC)
Destinazione d'uso insediamento	produzione di apparecchi termoidraulici
Potenzialità insediamento	2500 mc/anno - 10 mc giorno
Tipologia di scarico	Acque reflue industriali
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Depuratore chimico-fisico
Ricettore dello scarico	Fognatura nera "tipo A"

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE INTERNA

1. la realizzazione delle opere interne dovrà avvenire in esecuzione del progetto allegato alla domanda prodotta in data 26/06/2024 e s.m.i. e comunque nel rispetto delle prescrizioni Hera prot. 94557 del 05/11/2024 sottoriportate;
2. le eventuali modifiche da apportare allo schema della rete fognante durante l'esecuzione dei lavori saranno da concordare con il competente Ufficio Comunale al fine di valutare la necessità del riesame del Benestare. La mancata comunicazione comporterà la decadenza del presente atto;
3. le date di inizio e fine lavori riguardanti la realizzazione della rete fognaria ricadente in area privata, dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Cesena – Settore Tutela Ambiente e Territorio al fine di permettere, in qualsiasi momento, il sopralluogo di verifica ed accertamento;
4. le opere per la realizzazione della rete interna dovranno essere ultimate entro 3 anni dalla data di rilascio del titolo abilitativo. Tali termini possono essere rinnovati di ulteriori tre anni. Ad avvenuta ultimazione dei lavori il Titolare dello scarico trasmette tramite PEC al Comune di Cesena la dichiarazione di conformità delle opere eseguite e redatta dal tecnico incaricato (MODULO 3 scaricabile dal sito del Comune). Qualora lo stato di fatto delle reti fognarie interne e delle schede tecniche fossero modificati rispetto a quelle presentate in fase di progetto, tale dichiarazione, con allegata la documentazione aggiornata, dovrà essere trasmessa anche al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae;

PRESCRIZIONI AI FINI DELL'ATTIVAZIONE E DELLA GESTIONE DELLO SCARICO di ACQUE REFLUE INDUSTRIALI nella Fognatura nera "tipo A" secondo lo schema fognario allegato:

1. entro 30 giorni dalla presentazione della conformità, la presente autorizzazione allo scarico si considera tacitamente confermata se non si rilevano difformità evidenziate da accertamenti svolti a campione e comunicate al Titolare dello scarico unitamente alle prescrizioni e alla tempistica per l'adeguamento, pena la decadenza della presente autorizzazione;

2. il Titolare dello scarico deve:

- effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con idonei interventi ed attrezzature;
- rispettare le prescrizioni gestionali previste nel parere Hera prot 94557 del 05/11/2024 sottoriportate;
- regimare le acque di scarico in modo tale da non procurare danni ai terreni stessi e a quelli limitrofi ed evitare sversamenti di acque e fango sulle strade pubbliche;
- dare immediata comunicazione al Comune e ad Hera di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- dare preventiva comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di ogni diversa destinazione dell'insediamento, modificazione del progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico al fine di un riesame del presente ALLEGATO.

PRESCRIZIONI IMPARTITE DA HERA S.p.A.:

- 1) Nella rete fognaria nera di Via San Cristoforo sono ammessi gli scarichi derivanti da: **sgrassatura e neutralizzazione pezzi metallici, lavaggio macchinari per preparazione smalti, acque reflue di dilavamento area depuratore mq 330**. Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sono ammessi nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
- 2) Non è ammesso lo scarico in fognatura dei reflui derivanti dalle vasche 5 e 6 Decapaggio con acido solforico, che dovranno essere smaltiti come rifiuto, ai sensi della normativa vigente in materia.
- 3) Le deroghe di cui al punto 2 Allegato B dell'AUA vigente sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a 2500 m/anno - 10 mc/giorno. ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. Hera si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse.
- 4) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - impianto di depurazione chimico fisico** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali);
 - campionatore automatico** (sulla linea di scarico acque reflue industriali);
 - pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
- 5) Dovrà inoltre essere presente e mantenuto in perfetta efficienza il **misuratore di portata elettromagnetico** sulla linea di scarico delle acque reflue industriali, di nuova installazione, avente caratteristiche idonee alla tipologia del refluo, installato da personale qualificato nel settore e validato da ditta in possesso di Certificato d'Accreditamento ISO/IEC 17020:2012. Lo strumento dovrà essere dotato di matricola e di anelli per la piombatura.
- 6) I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to 5 potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnerà

tempestivamente ogni malfunzionamento e provvederà alla sollecita riparazione (comunicando a Hera data del guasto e ultima lettura disponibile, data di riattivazione e nuova lettura di avviamento).

7) Al fine di garantire la corretta misura del volume di scarico è prescritta **la verifica specialistica e certificata di funzionalità del misuratore di portata** allo scarico almeno ogni due anni (o tempistica inferiore eventualmente prescritta dalla scheda tecnica dello strumento), effettuata da personale avente comprovata esperienza nel settore e di essere in possesso della certificazione di accreditamento ISO/IEC 17020:2012 in corso di validità. **Il rapporto di verifica** dello strumento dovrà essere tempestivamente inviato a HERA che provvederà alla prevista piombatura.

8) **Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che quanto realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica, il certificato di corretta installazione e la matricola del misuratore di portata, richiedendone a HERA la piombatura.**

9) Per quanto non espressamente indicato si rimanda all'atto autorizzativo vigente ed al precedente parere Hera prot. 34534 del 13.03.2014.

Per tutto quanto non previsto nel presente atto troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;

b) la revoca del presente ALLEGATO per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.